

Dal monitor del computer alla cargo bike

*La storia di Ernst-Jan Prosman, rodenghese d'adozione che ha lasciato il suo lavoro come Assistant Professor al Politecnico di Milano per fondare il servizio di corrieri in bicicletta **Fischietto** a Brescia e dintorni. Una scelta consapevole per una vita con più senso e significato.*

Ernst-Jan, nato nei Paesi Bassi, vive da sei anni a Rodengo Saiano. Negli ultimi anni ha fatto il pendolare tra casa e Milano per lavorare all'università, ma negli ultimi sei mesi la sua routine è cambiata radicalmente. Dopo aver accompagnato suo figlio all'asilo, Ernst-Jan parte in bicicletta verso Brescia. Lungo il percorso, raccoglie i primi pacchi con la sua **cargo bike**. Una volta in città la giornata prosegue con la raccolta dei pacchi dai clienti, come i negozi del consorzio Brescia Centro, e la consegna agli indirizzi cittadini o al magazzino di un corriere per spedizioni nazionali e internazionali. Durante la giornata, effettua anche consegne per fruttivendoli, farmacie, fioristi e ristoranti. Il suo obiettivo è **ridurre al minimo l'uso dei furgoni da consegna in città**, contribuendo rendere il centro urbano un ambiente più sicuro, pulito e piacevole.

Spesso le persone non comprendono quanto la bicicletta sia più efficiente dell'auto. La cargo bike si muove agilmente nelle strade strette e trova sempre parcheggio vicino alla destinazione, anche nelle zone ZTL. Come dice Ernst-Jan scherzando: "In città la bici è più veloce di una Ferrari".

La scelta di diventare corriere in bicicletta è stata influenzata dalle sue radici nordiche. Nei Paesi Bassi, quasi ogni città grande come Brescia ha un servizio simile. Lassù la bicicletta è un mezzo di trasporto naturale, ed è lì che Ernst-Jan ha mosso le prime pedalate già dall'età di 5 anni, percorrendo il chilometro che lo separava dalla scuola elementare e successivamente i 10 chilometri per raggiungere le scuole superiori. Dopo la scuola, passava il tempo sulle due ruote per raggiungere gli amici e giocare insieme.

Andare in bici offre ai bambini libertà e autonomia, qualcosa che Ernst-Jan vuole trasmettere anche a suo figlio **Bruno**, di 2 anni. Fa bene al corpo, è divertente e spesso è più veloce delle alternative. **Bruno percorre con il padre la distanza da casa all'asilo** (dal ciclodromo di Rodengo alla scuola Fenaroli) **con la sua bici senza pedali in 10-15 minuti**, a seconda delle cose interessanti che incontra lungo il percorso. Questo permette alla famiglia di risparmiare tempo, evitando di tirare fuori l'auto, legare Bruno al seggiolino e trovare parcheggio all'asilo. "È anche un momento prezioso di qualità tra padre e figlio ogni mattina" racconta Ernst-Jan.

Con **Fischietto**, la sua azienda di corrieri in bici, Ernst-Jan spera di far comprendere alle persone che la bicicletta non è solo un mezzo di svago, ma offre molti vantaggi anche come mezzo di trasporto. Ha ricevuto molto dall'Italia - cultura, moda, buon cibo - e vuole contribuire positivamente restituendo qualcosa al nostro Paese.